

Commento ai vangeli quotidiani Volume 5

21 Novembre 2016.

“ In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco Sua madre e i suoi fratelli tavolo fuori e cercavano di parlargli, Qualcuno gli disse: “ Ecco tua Madre sta no fuori e cercano di parlarti”. Ed Egli, rispondendo a chi gli parlava disse: chi è mia Madre e i miei fratelli” ? Poi tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: “Ecco mia Madre e i miei fratelli ! Perché chiunque fa la Volontà del Padre mio che è nei Cieli, egli è per me fratello, sorella e madre”.(Matteo. 12,46-50).

21 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi la Chiesa cattolica, fa la “memoria liturgica” di un’ altra ricorrenza. Queste “ricorrenze” aprono la nostra intelligenza, “a capire” che cosa Dio ci ha donato e come noi dobbiamo “rapportarsi a Dio”. Oggi dobbiamo “contemplare” la “bambina Vergine Maria” al Tempio. Dio ha stabilito che” la Sua Presenza”, per comunicare con gli uomini, sarebbe avvenuta, prima di tutto, “nel Tempio” Attenzione ! Oggi quanta gente pensa di vivere e di far vivere senza fede e facendo a meno del Tempio, Questo è un fatto gravissimo Signore Gesù perdonaci ! Maria Madre nostra aiutaci !

21 Novembre 2016. 2a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che c’è qualcosa, che deve farci “capire” una cosa “ molto importante”. Gesù ha una “Missione”, che impone necessari sacrifici “relazionali”, tra Maria Madre e Gesù Suo Figlio. A dodici anni Gesù, “dava risposte importantissime”. ai Dottori nel Tempio. Maria Madre Lo cercava “addolorata ed in ansia”, in Città. In questo Vangelo Gesù parla alla gente, “che lo cerca, e che gli si stringeva intorno”. E Maria, come i suoi parenti, cioè! Gesù i Suoi cugini, stanno fuori impediti di avvicinarlo.....

21 Novembre 2016. 3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù “dice e fa cose” che ci debbono “correggere” da nostro modo comune di pensare. Io sento dire, che prima bisogna pensare alla propria famiglia, e poi, “agli altri”. Ma per la Madonna non fu così. Gesù a dodici anni, rimase nel Tempio per dare risposte necessarie ai Dottori della legge. Ma Maria Madre “girava” nella città. “addolorata”, in cerca di Lui. Gesù, come dice il Vangelo della Presentazione al Tempio di Maria Santissima, parlava alla gente, che gli si stringeva attorno. Ma Maria sua Madre, “rimase fuori”. Ebbene, che diciamo ?

Gesù mise la famiglia prima, o mise prima la missione evangelica ? Siamo noi cristiani ? Anche perché noi non ci correggiamoci: anzi non pensiamo neppure di doverci correggere a momento, che la umanità contemporanea ha perduto la fede. Dobbiamo proprio capirlo. Gloria a Dio !

21 Novembre 2016. 4a considerazione.

Attenzione ! Oggi sto commentando il Vangelo della Messa della Presentazione al Tempio di Maria Santissima. Invece il Vangelo “della feria” dice, che Gesù disse: che la povera vedova, aveva dato in elemosina “più di tutti i ricchi”, che gettavano nelle cassette delle offerte, molti denari. Quindi, come vediamo, Gesù “non vede e non apprezza” secondo “la nostra misura” “avida ed interessata”. Attenzione ! Gesù vede tutto e vede “nel dettaglio” dei piccoli particolari. Noi, non siamo certamente soli. E Gesù non vede per condannare, ma vede “per amare e per valorizzare”. Noi dobbiamo crederci, perché è proprio così. Coraggio ! Che bello ! Gloria a Dio !

21 Novembre 2016. 5a considerazione.

Tornando al Vangelo della Messa di questo giorno sappiamo, che “Gesù non lasciò” quella folla, e neppure “sospese la parola”, che stava dicendo, ma diede “un grande insegnamento”, che purtroppo, noi non capiamo e non valorizziamo”, nel vissuto concreto e quotidiano, “della nostra vita cristiana”. Gesù “in quel giorno ed in quella occasione” creò “la nuova famiglia cristiana”. Quella famiglia che non si fonda sui vincoli di sangue, ma si fonda “sulla Volontà di Dio Padre amata, creduta e vissuta. I vincoli di sangue “conservano certamente” tutto il loro valore, ma vengono “confermati e rafforzati”. Dinanzi non ci delude mai !

21 Novembre 2016 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che la famiglia di Maria Santissima, “non ritenne di poter educare” senza il Tempio. Soltanto nel Tempio, c'è quella speciale presenza di Dio, per cui possiamo entrare in un contatto “effettivo e salvifico” con Dio. Ricordiamo: “È Dio, che può e deve stabilire le condizioni del contatto, che noi uomini, dobbiamo vivere verso di Lui e con Lui. E Dio questo “lo ha fatto “.Ma siamo noi che non ne abbiamo preso coscienza.



22 Novembre 2016.

“In quel tempo, mentre alcuni parlavano del Tempio, che era adornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: “Verranno giorni nei quali, di quello, che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta”. Gli domandarono: “ Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere” ? Rispose e: “Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio Nome dicendo. “Sono io “ e “il tempo è vicino “. “Non andate dietro a loro” ! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine”. Poi, diceva loro: “Si solleverà Nazione contro nazione e Regno contro Regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo”.(Luca.21,5-11).

22 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi la Chiesa fa memoria di Santa Cecilia, la celebre martire romana, che, musicista. Santa Cecilia resta esemplare nel Suo Amore verso Gesù e verso gli uomini. Gloria a Dio !.

22 Novembre 2016. 2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, un Vangelo già incontrato nei giorni scorsi. Siamo nell' "ultima settimana" dell'anno liturgico, quindi la Chiesa insiste, sui Vangeli della fine. Noi dobbiamo prepararci "alla fine" per affrontarla cristianamente. Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci parla "del dissolvimento di questo mondo. È inutile legarci alle cose belle di questo mondo. Sono utili, per i giorno terreni. Ma saranno dissolte. Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 4a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che tutto questo mondo visibile, finisce. Questo mondo deve rivelarci Dio. E deve accompagnarci verso Dio. Poi, dovremo lasciarlo, e il mondo stesso sarà distrutto. E il mondo stesso lascerà il posto a Dio. Il nostro distacco dal mondo sarà tanto più doloroso, quanto più tenacemente, sarà stato il nostro attacco alle cose temporali. Quel distacco sarà gioioso se guarderemo al mondo che viene. Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 5a considerazione.

Dobbiamo fare oggi molta argentine al senso del Vangelo di questo giorno. Le cose belle di questo mondo saranno tutte distrutte. Sono tutte assolutamente "caduche". Anche il Tempio è le bellezze del Tempio "saranno distrutte". Guardiamo più in alto ! La caducità del Tempio "è dovuta a noi, che siamo tanto "vanitosi". Noi, peccatori, siamo assolutamente "vanità", e rendiamo vanità tutto. Gesù ci dice di non ingannarci e di "non ingannare". Gesù ci dice, che tendiamo a rendere vanità "anche Gesù". Diciamo: "Eccolo qui", "Eccolo lì". Gesù è dove è: e "non è" dove la nostra vuota vanità lo pone ! Adoriamo Gesù Signore ! Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 6a considerazione.

Attenzione ! Oggi, nella lettura della Apocalisse che "non significa": "catastrofe", ma significa "Rivelazione". Dio "ci rivela", che tutte le cose, vanno "verso la raccolta" festosa: la mietitura e la vendemmia. Dio vuole così. Ma poi, tutto finisce "nella Ira" di Dio, "perché siamo tanto peccatori". Signore Gesù perdonaci. I pentiti saranno salvati. Ricordiamo e glorifichiamo molto Dio, che ci ama. Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 7a considerazione.

Attenzione ! Certamente la "martire" Santa Cecilia, è "una vittoriosa" testimonianza "contro la caducità umana", degli uomini non cristiani. Lei si oppone a tutta la "Umanità vana e vanitosa". La martire ed il testo evangelico, ci "fanno capire". Santa Cecilia era tanto innamorata "di Dio, e di Gesù.", che "non volle" essere di un marito, umanamente vantaggioso, ma "non cristiano". Che splendido esempio, di "chiarezza cristiana". Per Cecilia le "cose belle", sono tutte in Gesù ed in Dio. Crediamo "noi" nelle "scelte di Santa Cecilia" ? Gloria a Dio !

22 Novembre 2016. 8a considerazione.

Attenzione ! Oggi dobbiamo fare attenzione al versetto alleluiatico, "Sii fedele fino alla morte, e ti darò la corona della vita". Noi, dobbiamo ricordare queste parole, e tenere gli occhi al cielo. "Dite tra le genti: "Il Signore regna"! È stabile il mondo, non potrà vacillare ! Egli giudica il popolo con rettitudine. Gesù grazie. Gesù ! Nostro amore, Gloria a Te e a Dio tuo e nostro Padre !

22 Novembre 2016. 9a considerazione.

Attenzione ! Oggi nella ricorrenze della memoria di Santa Cecilia ricorderemo, che dobbiamo "lodare Dio", anche con il canto. Oggi nella ricorrenza della memoria di Santa Cecilia, ricorderemo, che "con il bel canto", dobbiamo "rallegrare la vita ed anche dobbiamo "rallegrare" anche "la morte", perché "ci porta" all'incontro con Dio. E una educazione da "curare". Gloria a Dio ! E gioia agli uomini di buona volontà !



23 Novembre 2016.

“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle Sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete occasione di dare Testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori e dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto, Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita”.(Luca, 21.12-19).

23 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù annuncia un Vangelo "della fine". Ricordiamo, che "in questa settimana", noi dobbiamo seriamente riflettere "sul fatto", che esauriti i grandi Misteri "della nostra vita terrena e di questo mondo" avrà esaurito, per noi, "la sua funzione", e quindi, si dissolverà. La nostra vita terrena "ha una sua finalità", esaurita la quale, "poi, svanirà". Dobbiamo "rendercene conto. Rispetto a tutto questo, noi non possiamo essere "spensierati". La Chiesa ce lo dice, e questi "ultimi giorni dell'anno liturgico", "ce ne danno" una preziosa "opportunità". Attenzione la "ripetizione" della presentazione degli stessi Vangeli, "ha la sua giusta ragione". Noi dobbiamo "distaccarci" da "tutti" gli attacchi terrestri. Gli "Eventi dolorosi e spaventosi" "della fine", ci aiutano efficacemente "a farlo". Quindi, sono eventi "provvidenziali", e l' annuncio, che Gesù ne fa, è anch'esso "provvidenziale". Dio ci ama molto e "fa molto tutte le cose". Noi dobbiamo proprio rendercene "conto". Pensiamoci e ringraziando, adoriamo ! Gloria a Dio !

23 Novembre 2016. 2a considerazione.

Attenzione! Meditando con approfondimenti il Vangelo della fine, non dobbiamo trascurare, "il fatto" che è "una fine, che per i credenti è l'inizio di un principio". Per i non credenti purtroppo, invece, è l' inizio "di una morte eterna". E nella luce di quell' inizio di vita eterna, bisogna "capire tutto il Vangelo in luce di eternità Gloria a Dio ed a Gesù nostro Signore !

23 Novembre 2016. 3a considerazione.

Attenzione ! Oggi nella a scrittura di questo giorno, e precisamente nella lettura della Apocalisse, leggiamo, che Dio, "deve avere" verso noi uomini una "ira divina" per cui deve flagellare "per correggerci. Ma tutti i flagelli di Dio, attuano la fine di questo mondo. In questo modo si esauriscono. Poi, il Paradiso "non conosce flagelli". Gloria a Dio! Spirito Santo Nostro Signore faccio comprendere !

23 Novembre 2016. 4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice che, che i cristiani se ranno "o diti da tutti, "a causa del nome" di Gesù. Attenzione ! Non vediamo noi, che "per i cristiani uccisi", si fa soltanto silenzio. La loro morte non interessa nessuno ! Mentre per " i secolarizzati" uccisi, si fa "tanto rumore". Ma comprendo, che sono due "morti" molto diverse ? Per i credenti la Morte è "testimonianza", per cui "si fa festa in Cielo". Per la morte dei non credenti, si fa rumore in terra. Gloria a Dio! Maria Madre nostra faccio comprendere !

23 Novembre 2016. 5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nei tormenti della fine, si dovrà manifestare anche l'odio, che "investirà proprio i cristiani". Bisognerà essere pronti ad "andare in carcere". Ma lo capiamo noi ? Ma siamo noi pronti ad andare in carcere ? Che Dio ci aiuta ! Maria Madre nostra ti invociamo, aiutaci!

23 Novembre 2016. 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "tra i tormenti della fine" ci "sarà anche il carcere", a cui condanneranno le "sinagoghe", cioè, "ci sarà qualche" Chiesa deviata, "dove si crederà" di dover giudicare e di dover condannare. Questo appartiene alla generale corruzione, invadente e devastante. Non bisogna temere di "entrare in contrasto". con queste chiese deviate. Non dobbiamo temere di "essere messi in carcere". Quindi,

Gesù annuncia, che ci saranno "Chiese giudiziarie. Ricordiamo: "È necessario che vengano gli scandali" ! Attenzione ! Il Vangelo della fede, sono anche i Vangeli "dei forti". Che Dio ci aiuti. Maria Madre nostra carissima, noi ti invochiamo !

23 Novembre 2016. 7a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nei Vangeli "della fine", Gesù annuncia una violenza generalizzata, che "non prevarrà" "sui credenti, ma consentirà ai credenti "di dare Testimonianza ".Questo dobbiamo proprio "capirlo", e dobbiamo assolutamente "impegnarci", andando dritti a rendere la nostra testimonianza". E dobbiamo essere sicuri di quello che Dio, ha disposto per noi. Signore ti invochiamo. Mettiamo gli occhi in cielo. Coraggio Il Signore è con noi.

23 Novembre 2016. 8a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nei Vangeli "della fine" si "dovranno vivere" contraddizioni difficili, che "confonderanno" gli "increduli", tanto da renderli "folli".1° Mentre si vedranno "mettere le mani addosso", "mentre si vedranno" portati in tribunale, "dinanzi a presidi e a re": mentre si vedranno "messi in Carcere, si sentiranno così sicuri" della loro onestà, e verità, che daranno "testimonianza". 2° Mentre dovranno difendersi da ogni "accusa e calunnia", non dovranno pensare alla "propria difesa". 3° Mentre non pensarono alla propria difesa, "sconvolgerà non è smaschereranno" tutta l'accusa". 4° Mentre saranno vittima di un "odio" assurdo, e "da ogni parte", si sentiranno "pieni di una Misericordia vittoriosa". Tutto questo è un grande miracolo. E questo è certamente un Vangelo "della fine". Gloria a Dio. Signore Gesù perdonami e vinci !

23 Novembre 2016. 9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, avverranno "cose straordinarie". Cose che prima "non accaddero", almeno in quella "proporzione". Chi si rimetterà "con fiducia assoluta" in Gesù, da sprovveduto, "farà chiarezza", anche nei tribunali "più arroganti, maldicenti calunniose, fraudolenti, ed interessati e corrotti". Chi legge con attenzione i Vangeli "sa bene, che Gesù "smascherava sempre gli avversari". Spirito Santo TI invochiamo ! Maria Madre nostra carissima ti invochiamo aiutaci ! !

23 Novembre 2016. 10a considerazione.

Attenzione ! Dio confonde i non credenti "secolarizzati". Ma non dovranno essere confusi i credenti, Ma i credenti "dovranno essere attenti" a quello,

che Gesù ci dice nel Vangelo "della fine", ed attenersi letteralmente a quello, che Gesù dice. Altrimenti anche i sedicenti credenti, "saranno non credenti", e saranno "confusi" loro stessi. Quindi, Coraggio ! Siamo in tempi forti. Maria Madre nostra carissima aiutaci ! Noi Ti invochiamo !

23 Novembre 2016. 11a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che nei Vangeli della fine, ci sarà un tale sconvolgimento "di rapporti umani", che ci sarà "il tradimento dei genitori" che tradiranno i propri figli, e sarà "un tradimento "segnatamente cristiano": cioè sotto l'aspetto della fede cristiana. Ma non vediamo noi, che i genitori, "non trasmettono più la fede Cristiana" ? Maria Madre aiutaci !

23 Novembre 2016. 12a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che nel Vangelo "della fine", leggiamo che quando accadranno tutte queste cose, "la fine" non verrà subito", ma "ci saranno ancora tempi e spazi" per credere, per convertirci, per salvarci". Ma attenti ! Chi ha tempo, non aspetti tempo ! Per convertirci abbiamo bisogno della grazia di Dio. Sant' Agostino diceva: "Temo la grazia, che passa" ! Coraggio ! Dio ci chiama e ci dà grazia !

23 Novembre 2016. 13a considerazione.

Attenzione ! Da quello, che Gesù ci dice, ci rendiamo conto, che gli uomini saranno "sconvolti disorientati" dal fatto, che la natura "sarà essa stessa" sconvolta. Noi uomini "contiamo" su una natura "fedele e docile". Ma ad un certo punto, gli uomini "non potranno fare" più affidamento sulla fedeltà della natura stessa. Senza Dio, gli uomini, proveranno, che "verranno meno a se stessi". Grazie Signore Gesù !

☆☆☆☆☆

24 Novembre 2016.

“ In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano in Giudea figurano ai monti, coloro che si trovano dentro la città, se ne allontanino, e quelli che sono in campagna non tornino in città: quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto quello che è stato scritto tuo si compiacca. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e quelle che

allattano, perché vi sarà grande calamità ed ira contro questo popolo. Cadranno a filo di spada, e saranno condotti prigionieri in tutte le Nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani, finché i tempi dei peccati non siano compiuti. Vi saranno segni nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l' attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli, infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell' Uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando ad accadere queste cose, Risollevatevi ed alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”.

(Luca, 21.20-28).

24 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo la continuazione del testo sul Vangelo "della fine". Oggi Gesù aggiunge altri particolari molto chiari e precisi su fatti, che dovevano accadere. Gesù parlo di due "scadenze": una a distanza "ravvicinata", e l' altra verso la fine. Poi parla a che della fine "vera e propria". L'avvenimento "a distanza ravvicinata" è "la distruzione storica del Gerusalemme". La distruzione di Gerusalemme è un fatto storico, che ci fa vedere, come avverranno gli i avvenimenti futuribile ultimi. Gesù crediamo. Gesù aiutaci !

24 Novembre 2016. 2a considerazione.

Attenzione ! In questi giorni, leggendo i Vangeli "della fine", dobbiamo farlo "nella luce piena della "nostra fede Cristiana": prima di tutto dobbiamo avere negli occhi "nel fulgore di Cristo Re". Poi, dobbiamo sapere, che tutti gli "eventi dolorosi e distruttivi" hanno "uno sbocco" unico e meraviglioso: Infatti, "sboccano in quello", che Gesù dice" "Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube ... ".

24 Novembre 2016. 2a considerazione.

Attenzione ! In questi giorni, leggendo i Vangeli "della fine", dobbiamo farlo "nella luce piena della "nostra fede Cristiana": prima di tutto dobbiamo avere negli occhi "nel fulgore di Cristo Re". Poi, dobbiamo sapere, che tutti gli "eventi dolorosi e distruttivi" hanno "uno sbocco" unico e meraviglioso: Infatti, "sboccano in quello", che Gesù dice" "Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube ... ".La venuta di Gesù "creduta, e poi, "sperimentata", danno "significato e valore" a tutti quei fatti dolorosi, e "rendono" "gioiosi" quegli "eventi terribili". Molto diversamente leggono questi "della fine", i diversi lettori. Certamente quegli eventi sono terribili "per i non credenti". E

molto diversamente li leggono "i credenti". Non dobbiamo "non tenere gli occhi sulla vittoria trionfale del Re, Gesù nostro Signore". Gloria a Dio !

24 Novembre 2016. 3a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù si annuncia "come colui, che ci ama e che ci salva". Gesù ci ama: infatti, ci dice di vedere la "Luce", del Figlio dell'Uomo, che viene, "che si rende visibile" e che viene a chiamarci "ad una personale ed ecclesiale salvezza", eterna e definitiva". Gesù ci ama: infatti, ci dà annunci, "per avvertirci", per farci sapere, in modo che "credendo", possiamo salvarci "anche da quegli eventi terribili". Gesù ci ama: infatti, ci dà ordini precisi, perché "possiamo" "personalmente salvarci". Gesù ci ama, infatti, si mostra addolorato "del sopraggiungere" di quella grande "devastazione". Non dobbiamo dimenticare, che Gesù "pianse" su Gerusalemme, quando ci disse, che "quelle devastazioni", "sopravverranno", perché Gerusalemme "non volle riconoscere "l'ora in cui fu visitata". Quindi, Dio ci ama, e "ci soccorre", e "viene a salvarci: e ci dà Segni evidentissimi" della Sua "venuta e della Sua presenza". Ma Dio, venendo vuole essere "riconosciuto": giustamente ! E che diremo noi ? Attenzione ! Ma ci crederemo noi, "come dovremmo, certamente, fare" ? Guardiamoci intorno. Non c'è forse, "la opprimente secolarizzazione devastante e distruttiva" ? Ricordiamo: gli uomini contemporanei "disprezzano Dio", con il maggior disprezzo possibile. Oggi i nostri contemporanei disprezzano Dio, con la indifferenza". Attenzione, dissociamoci e pentiamoci. Gloria a Dio !

24 Novembre 2016. 4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che "tutto questo male è tutto questo dolore" riguarderanno gli uomini e le donne. Gesù chiama uomini e donne "a salvarsi". E Dio che salva. Ma ciascuno deve "fare" propria a salvezza "suggerita da Gesù" ai credenti. Ma se ruolo sei "non credente, come potrai salvarti ? Gesù "pensava in particolare alle donne incinte e alle donne che allattano". Ma ricordiamo, che tutto comincia da fatto che, l'uomo è "in uno stato" di "ribellione socializzata". Quindi, Nazione contro Nazione e Regno contro Regno, perché ogni uno penserà "a modo proprio". Nessuno fa la Volontà di Dio, nessuno fa la Volontà del Padre. Se la facessero, sarebbero "uniti" e concordi. Ed anche il mondo, sarebbe, non solo nella concordia, ma anche sarebbe "nella pace". Quindi, la guerra è la manifestazione dell'uomo, in ribellione, contro l'uomo, perché è in ribellione contro Dio. Quindi, il mondo in guerra, "è l'effetto", di "quella dittatura del relativismo", di cui ci avvertì Benedetto XVI. Quindi, l'umanità è "in peccato", a causa "del nostro personale relativismo", vede "ciascuno farsi le sue ragioni", e vede ciascuno "montare in assurda bruttissima superbia". E ci

ritroviamo "in un inferno terreno "Signore Gesù perdonaci ! Siamo proprio noi, la causa della "distruzione finale". Signore Gesù aiutami, pietà, Maria Madre nostra carissima, aiutaci ! Dio, Padre nostro Misericordioso ed Onnipotente, noi Ti invochiamo !

24 Novembre 2016. 5a considerazione.

Attenzione ! Oggi nella lettura dell'Apocalisse, ci dice dell'annuncio dato dell'Angelo potentissimo, che grida: " È caduta, è caduta Babilonia ... è caduta "Babilonia la grande" che aveva fatto dei "mercanti i suoi padroni". Ed oggi, gli uomini fanno "loro Signore "Dio Onnipotente", oppure fanno loro padroni, "i mercanti". Domandiamoci: Facciamo nostro Padrone amato "la ricchezza ed il denaro", oppure "Dio, Nostro Padre e Nostro Signore" ? Oggi, contemplando, noi, i Vangeli della "fine", dobbiamo proprio "prendere atto", di ciò, che Gesù ci dice". Ricordiamo: in questa settimana Gesù ed il Vangelo ci danno "Luce", sul "mistero del male e del dolore". Oggi dobbiamo "capire", perché mai "tanta distruzione" . Oggi dobbiamo assolutamente "pregare per capire": e diamo la risposta vera "alla necessaria domanda importantissima": "perché tutto finisce: perché tutto finirà" ? Evidentemente tutto quello, che Gesù ci deve far "capire":, che la causa di tutta questa distruzione", è, "in ultima analisi" il nostro "peccato", ed il "mio peccato" ? Ed io faccio i peccati senza pensarci neppure ? Dio Padre Nostro amato, perdonaci e fatti la tua infinita Misericordia. Maestà divina noi Ti adoriamo ! E Ti contempliamo con Maria Santissima !

24 Novembre 2016. 6a considerazione.

Oggi dobbiamo riflettere sul fatto, che la Chiesa fa memoria "dei martiri vietnamiti". Oggi noi dobbiamo sapere che di quel martirio "conserviamo" una "splendida lettera", con cui il martire, ci parla di tutto lo sconvolgimento dei suoi persecutori, a causa del male, che facevano, e ci parla anche "della gioia assoluta, totale", da Lui provata. Il Sacerdote Andrea Dung-Lac ci parla in maniera, che tocca il cuore. Ne faccio memoria, perché i cristiani "non ne sanno proprio nulla". Viviamo davvero "tanto distratti". Che case meravigliose ci ha scritto quel martire ! Tutte le torture dei persecutori, dice il martire, producevano "gioia vivissima ed indicibile" nel "martire". E producevano "disperazione" negli "increduli" persecutori. Pensiamoci, crediamoci, contempliamo e diciamo: "Signore, tu rendi per noi, infinitamente "felice", anche il martirio". Grazie ! Signore Gesù, Nostro Signore è Nostro Dio ! Maria Madre nostra, Ti invochiamo ! Maria Madre nostra, facciamo comprendere e facciamo vivere da cristiani, seriamente !

24 Novembre 2016. 7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che ci sarà un preciso tempo ed in preciso spazio, dove avverrà la devastazione, storica" che ci fa poi, capire i dolori "della fine". Gesù ci dice, che "ci sarà un tempo di ira e di vendetta Dunque, dobbiamo sapere, che, se pure noi "ci arrabbiamo con Dio, e lo facciamo, in maniera assolutamente ingiusta, con questo peccato, tocchiamo il culmine del male, che facciamo, poi, Dio, deve correggerci, con la Sua ira e la Sua vendetta. Certamente, la vendetta di Dio, è assolutamente "una vendetta buona" ed è "una ira", buona "correttiva". Ma in quel giorno di "vendetta e di ira divine", gli uomini "vedranno", che Gesù, Nostro Signore e Nostro Dio, torna per dare attutire il premio, previsto nel "Suo Progetto divino". Il male che colpirà "personalmente gli uomini", sarà tutto dovuto alla loro personale "incredulità". E Gesù ci ha detto, che chi fa violenza, sperimenta' violenza. Ma Dio ci vuole premiare.

24 Novembre 2016. 8a considerazione.

Oggi, dinanzi ai Vangeli "della fine", dobbiamo farci "un esame di coscienza serio". Oggi noi dobbiamo domandarci: "ma noi conosciamo Gesù" ? Noi, oggi, conosciamo davvero "tutto Gesù" ? Gesù è certamente "buono", "divinamente buono "Questo è assolutamente "vero", e noi dobbiamo renderci conto. Credere, che Gesù è "buono", è "la Verità, che ci salva ".Ma c'è anche il " Gesù forte". San Paolo dice: "È terribile cadere nell' ira ardente del Dio vivente. E terribile essere "arroganti con Dio. Oggi dobbiamo ammettere, che molti cristiani non conoscono "il Gesù reale quello, che è anche forte. Gloria a Dio !



25 Novembre 2016.

“In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: “Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi quando vedrete accadere queste cose, sappiate, che il Regno di Dio è vicino. In Verità lo vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il Cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno”. (Luca.21,29-33)

25 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi è il penultimo giorno dell'anno liturgico. Oggi continuano i Vangeli della "fine". In questi giorni noi, dobbiamo "approfondire" la nostra conoscenza "delle cose, e del Vangelo." Noi crediamo davvero in Gesù: ed "in tutto

Gesù"? Ricordiamo: c'è certamente il Gesù "buono, "divinamente, buono", che ci salva, e nel quale giustamente "crediamo". Ma se leggiamo attentamente il Vangelo, ci rendiamo conto, "che c'è anche" un "Gesù "sconcertante": c'è anche certamente un "Gesù" "forte". C'è il Gesù, che "si scontrò" con tutti gli interlocutori, nella Sua vita pubblica. Certamente Gesù non si "scontrò", mai con Maria Sua Madre, che pure "un volta non lo comprese". Ma si scontrò con quei Giudei, che dovevano essere il Suo popolo. C'erano i Giudei. Avrebbero dovuto essere "il Suo popolo". Avrebbero dovuto essere storicamente "il popolo di Dio". Ma Gesù incontrò dei Giudei storici, che si presentarono "sociologicamente" condizionati, ed "uccisero Gesù". La nostra "Umanità", può anche finire "in rottura con Gesù. Questo può certamente capitare anche noi. Gesù si scontrò" con la Sua generazione "perversa". Pensiamoci. Oggi è il tempo, per poterlo" doverlo fare Gloria a Dio!

25 Novembre 2016. 2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo ancora un Vangelo della "fine" Gesù volendo parlare a noi della "fine", deve dirci cose, che non sono ancora nella nostra esperienza, ed allora Lui, che tutto vede come presenti, ci parla a di 4 livelli di profondità verso il futuro: n1° livello: ci parla della "distruzione di Gerusalemme", che sarebbe accaduta pochi anni dopo, fatto di cui, gli uomini, che lo ascoltavano, avrebbero avuta "esperienza storica", durante la loro vita terrena. Poi, Gesù ci parla di fatti, che "ci faranno temere" della fine imminente, che quindi sono "prodromi della fine, ma non sono la "fine". Li chiameremo la fine "apparente". Poi, 3° livello: i fatti della "fine" effettivamente. E questi fatti della "fine reale" sono da vedere a due livelli: "la fine" di queste cose dell' aldiquà, 3° livello della visione prospettica del futuro: e 4° livello, Gesù vede "l'inizio delle "cose dell'aldilà". Per capire questo Vangelo bisogna avere chiari questi "livelli" prospettici. Che Dio Misericordioso ci illumini "Maria Madre nostra carissima aiutaci !

25 Novembre 2016. 3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù annuncia "l'inizio delle cose future", usando immagini, che ci "facciano capire", e sono "tutte e sempre" "immagini " di cose "a noi gradite". Oggi Gesù ci dice che il nostro "futuro eterno" è come l' estate. Oggi Gesù ci dice che gli avvenimenti "per noi terrorizzanti", sono come "il germogliare di fico " e di tutti gli alberi. Quei fatti catastrofici annunciano vicina la "estate", stagione a noi molto gradita. Pensiamoci ! Riflettiamo e preghiamo ! Maria Madre nostra aiutaci!

25 Novembre 2016. 4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "annuncia ai Suoi, l'estate": cioè la stagione delle "vacanze gioiose", la stagione delle "raccolto dei frutti", la stagione "della luce piena e prolungata". È la stagione in cui i "fatti economici e finanziari vengono addormentati". È la stagione in cui le preoccupazioni "vengono rimosse". In altre occasioni parlò dell'invito a Nozze. In altre occasioni parlò dell' invito a cena. Gesù vede, "tutte immagini gradite "Gesù è come la madre, che annuncia fare atti gioiosi. E lo fa con assoluta Verità. Ora, Gesù "vede cose tutte gradite". Noi al contrario vediamo "cose terrificanti" Ci dobbiamo seriamente convertire. Dobbiamo assolutamente cambiare mentalità. Altrimenti "offendendo Gesù" ! Maria Madre nostra aiutaci ! Se non cambiamo idee e mentalità "non siamo "di Gesù". Che Dio c'è ne liberi !

25 Novembre 2016. 5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che, e le Sue parole, "non passeranno" Gesù ci dice che "tutte la Sue parole si avvereranno, perché "accadranno" tutte e certamente. Le Parole di Gesù sono "Parola di Dio". E questa è una cosa da "credere", i non da sapere semplicemente " da sapere". Ma ci crediamo, noi ? Noi, che viviamo tra gente non credente ? Noi, che siamo "più" socializzati", che "credenti" ? Pensiamo. Noi, di doverci "convertire" ? Maria Madre nostra carissima aiutaci !

25 Novembre 2016. 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che, "il Regno di Dio è vicino". Ecco un annuncio, assolutamente beatificato. Non dobbiamo guardare a quello che fanno i Governo atei, nemici di Dio. L' Apocalisse li chiama: la Bestia. Il Cristiano deve essere: il vincitore della Gestiamo, e stare il piedi, sul mare "di cristallo" ciò è dove i "flutti e i flussi sono cristallizzati" perché Dio muove tutto, e controlla anche il mare. Che meraviglia ! Gloria a Dio !

25 Novembre 2016. 7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice che "il Regno di Dio è vicino Dunque, che il Regno di Dio sia "vicino". è una realtà che deve "rallegrarci". Ma c'è una .realtà, che ci impedisce di gioire. Noi vogliamo assolutamente che venga "il nostro Regno ". Difatti, noi non preghiamo, dicendo seriamente "venga il Tuo Regno". Difatti, noi non preghiamo dicendo seriamente: "sia fatta la Tua Volontà come in Cielo così in

terra ".Noi al Cielo pensiamo molto poco. Noi in terra vogliamo, che "si faccia" la nostra volontà. Signore Gesù perdonaci Signore Gesù aiutaci

25 Novembre 2016. 8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice: "In Verità vi dico, ...". Queste parole ricorrono frequentemente nel Vangelo. Queste parole significano, che Gesù ci dice: "lo ve lo giuro". Con queste stesse parole Gesù ci invita "a credere". Con questo giuramento Gesù "ci vuole far notare" di fare molta attenzione alle Sue parole. Non sono parole dette, e lasciate cadere, come è facciamo noi nel nostro parlare "tanto irresponsabile". Nel Vangelo di oggi questo giuramento di Gesù ci assicura "che tutto accadrà". C'è ne renderemo conto ? Chiediamo a Dio di darci la fede di cui abbiamo assoluto bisogno " "per salvarci". Gloria a Dio !

25 Novembre 2016. 9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che tutte queste cose, che Lui ha dette, e che riguardano cose da noi lontane, sono anche cose che avverranno nella vita e nella generazione di quegli uomini e di tutti gli uomini. Quindi sono cose che riguardano anche noi. Quindi, non sono cose da ritenere non nostre". Ricordiamo che gli eventi "della fine", sono quelli della fine di tutte le cose, e "della nostra fine personale". Ma non è forse vero che noi ci disinteressato di ciò, che pensiamo essere tanto lontano, da non essere nostro ? Gesù ci ha avvertiti !

25 Novembre 2016. 10a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che la "fine" tocca "la presente generazione": quella di Gesù e "la nostra generazione".

E tocca anche "cielo e terra" : cioè, tutto il sistema solare e "tutta la nostra terra". Ricordiamo: Dio è il Nostro Padre e Signore. Dio, ha fatto "noi per Lui", e tutte le cose per noi. Il "Suo Progetto" prevede il "nostro ritorno glorioso a Lui". Riflettiamo: è bello questo mondo, ed "è bene amarlo". Ma più bello è il Nostro "ritorno a Lui". Noi dobbiamo saperlo e dobbiamo "curare" "il nostro rimpatrio festoso" in Paradiso. Gloria a Dio !

25 Novembre 2016. 11a considerazione.

Oggi nella prima "lettura" della Messa di questo giorno leggiamo, che nella Apocalisse Dio dice, che i morti: "vennero giudicati secondo le loro opere" Debbo dire, che qualche volta si sente dire che l'Apocalisse, è un libro che

"non si capisce". Ma l'Apocalisse è "parola" di Dio. Ma daremo noi "lezione a Dio", dicendo, che, non "si capisce", "questo suo scritto". O, piuttosto, noi, "da credenti" ci applicheremo a leggere, "domandando grazia" "per capire" ? Quando si dice, che l'Apocalisse ."non si capisce", è perché "non vogliamo capire", o perché "non si capisce" ? Quando, leggiamo, che "I morti vennero giudicati secondo le loro opere", leggiamo parole, che non si capiscono, o leggiamo parole, che "si capiscono molto bene", ma che noi "non vogliamo capire", perché vogliamo "sgravarci dalle nostre ben precise difficoltà". Pensiamoci ! Non dobbiamo passare questa nostra "fine" di quest' anno liturgico, senza "esserci responsabilizzati" verso Dio, e per la nostra Salvezza. Diciamolo ai cristiani, e diciamolo anche a qualche Sacerdote, "superficiale", che non "crede". Gloria a Dio !

25 Novembre 2016. 12a considerazione.

Oggi nella prima lettura il testo della Apocalisse, ci dice molto chiaramente, che "Dio incatena a imprigiona satana". Questo è molto importante, perché "un'eresia sempre serpeggiante" nel cuore di credenti ignoranti, pensa, che il bene ed il male sono "due principi autonomi", che si fronteggiano. No ! Il male è un mistero. Anche il male è "nelle mani di Dio". Dio ci "ha fatti liberi", perché liberamente "possiamo amare e possiamo fare il bene": Noi uomini, e gli Angeli, che sono "puri spiriti". Quindi, Dio controlla il male, per aiutarci a non rimanere "vittime del male". Quindi, la Chiesa sa bene quello, che dice. Attenti ! Oggi ognuno pensa di poter parlare di cose, "che non sono nostre", e dicono errori "funesti e dannosi". Noi non possiamo essere "ignoranti" Oggi noi non dobbiamo essere "ignoranti". Oggi la Chiesa ci dice la Verità. Oggi noi non possiamo e non dobbiamo essere distratti. Gloria a Dio !

25 Novembre 2016. 13a considerazione.

Oggi la Chiesa fa memoria di Santa Caterina di Alessandria, Fu una donna celebre per intelligenza straordinaria. Fu "filosofa". L'Imperatore Massimino la convocò e la uccise, perché cristiana. Sul Sinai fu costruito in celebre monastero di Santa Caterina.

I nostri razionalisti atei, la conoscono ? Gloria a Dio !

☆☆☆☆

26 Novembre 2016.

“In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscono in dissipazione, ubriachezza e affanni della vita, e quel giorno vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio, infatti esso si abatterà sopra tutti coloro, che abitano sulla faccia della terra. Vogliate, in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutori ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell' Uomo”.

26 Novembre 2016. 1a considerazione.

Oggi è l'ultimo giorno dell' anno liturgico. Abbiamo vissuta “tutta la rassegna” dei Misteri, in cui Dio si è rivelato. Oggi ancora riflettere “su regole e principi”, che ci preparino “a passare da questo mondo al Padre”. Attenzione ! Gesù incontrò uomini, che nel loro rapporto a Gesù “non si situarono” come “credenti”. Perché si sentivano fortemente “socializzati”. Anche noi siamo così! Dobbiamo stare attenti, perché in questo mondo, viviamo “più di terra, che di Cristo”. Sentiamo di più il peso del Re terreno, “che di Dio”. Ma Dio “conta più” del Re terreno. Anche i Sacerdoti del tempo di Gesù, sentivano di più gli interessi “terreni, finanziari e politici, che “quello, che Dio voleva. In questo modo “ci si perde” l'anima, Oggi dobbiamo assolutamente ravvederci. Maria Madre nostra carissima aiutaci !

26 Novembre 2016. 2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, un testo, che non è propriamente un Vangelo della fine, ma che acquista "un grande valenza" in vista "della fine". Gesù dice di fare attenzione "al cuore". Cioè, Gesù ci fa riflettere su ciò "che amiamo" Gesù ci fa riflettere "sul fatto", che le cose della terra "appesantiscono" il cuore. Cioè Gesù ci fa riflettere "sul fatto", che, se guardiamo le cose della terra, poi, non riusciamo più "ad alzare". il cuore e l'amore nostro "al Cielo". E questo è "tanto vero". E questo acquista un valore assoluto in vista "delle fine". Quando muore uno, tutti parlano, ma "non sento" nessuno dire: Che il defunto è "in mano a Dio". Siamo "terribilmente materialisti". Oggi dobbiamo "guardarci assolutamente dal materialismo", che ci socializzata e ci impedisce di essere "credenti" Che Dio ci aiuti !

26 Novembre 2016. 3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che tre sono "i fattori" dell'appesantimento dei nostri cuori". Primo fattore: "le dissipazioni". Secondo fattore: "le ubriachezze". Terzo fattore: "gli affanni" della vita. È noi siamo certamente "dissipati", nelle nostre cose di questa terra. Facciamo bene a pensare "alle tante cose" di questa terra. Ma non

dobbiamo "esserlo tanto, da "non pensare più" alle cose del Cielo". E noi siamo perduti nelle tante "droghe", del nostre vivere. Penso alla "droga mentale", del nostro "vivere sociale". Trovo anche Sacerdoti, che vivono "più di socializzazione", che di "evangelizzazione". Debbo assolutamente cercare di vivere "con persone evangeliche", altrimenti mi "socializzo" anche io. E noi siamo "tanto presi" dagli affanni della vita. Oggi siamo presi dagli "alluvioni": ieri fummo presi dai "terremoti". E nessuno "pensa, che "siamo tutti nelle mani di Dio". Pensiamoci ! Ravvediamoci ! Invochiamo Maria Madre nostra. Signore Gesù perdonaci !

26 Novembre 2016. 4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno sappiamo, che Gesù si mostra non poco "preoccupato" della nostra "terrestrità ". Siamo tanto terrestri da perdere la percezione e la coscienza del Capo. Gesù dice, che corriamo il rischio, di vederci "cadere addosso la fine", come "un laccio". Ed è vero, è terribilmente vero ! Siamo giunti un tal punto", che "dobbiamo domandarci": Invochiamo Dio "dà credenti" ? O viviamo "da secolarizzati" ? Attenzione ! Vedo secolarizzati "scientifici". Vedo secolarizzati "politici" Vedo secolarizzati "sportivi" Vedo secolarizzati "affaristi". Vedo secolarizzati "dietro tutte le vanità ondane". Vedo secolarizzati "giocatori echeggia d'azzardo". Vedrò secolarizzati che, dinanzi ad un morto, pensano soltanto "a vanità terrene di questo mondo" È dove sono quelli che si responsabilizzano "verso Dio". Attenzione ! Dio vale "più di tutto".

26 Novembre 2016. 5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "ci annuncia" che, nonostante il Suo avvertimento, "la fine", ci piomberà addosso proprio come un laccio improvviso adesso a catturare gli incauti. È un previsione infallibile di Gesù. Preghiamo di essere salvati.

26 Novembre 2016. 6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice che la nostra "fine" sopraggiungerà improvvisa. Gesù non dice, che è cosa che potrebbe accadere". Gesù dice che è cosa "che accadrà". E Gesù vede "anche il futuro", come presente. E io vedo persone molto anziane, che non pensano alla propria morte. Almeno sembra, che proprio non ci pensino. Ci crederò io ? Maria Madre aiutaci !

26 Novembre 2016. 7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo una casa, che "a pensarci bene" può e deve "spaventarci". Gesù ci avverte, perché "non vuole", che la "fine ci sorprenda". Ma poi, Gesù dice anche "che la "fine" ci "sorprenderà". Gesù ci dice che noi "non saremo vigilanti". In un testo celebre dei Salmi leggiamo tre cose: 1° Se il mio popolo mi avesse ubbiditi, 2° Sono, e il mio popolo mi avesse invocato, 3° Subito lo lo avrei soccorso. Ma Dio è addolorato, perché noi non facciamo qualcosa, ella, che dovremmo fare. Ma noi non preghiamo, e Dio "non può" aiutarci. Io metto Dio, in condizione di "non potermi aiutare", Ecco la "nostra responsabilità" più grande della vita. Dio ci ama. Siamo noi che non amiamo Dio. Dobbiamo riconoscerlo. Io dico, io grido: Dio mio perdonami ! Signore Gesù, invoco la tua Misericordia. Dio Padre mio ! Misericordioso Buono e Onnipotente. ! Pietà.

26 Novembre 2016. 8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla di "coloro che abitano sulla faccia delle terra "Dunque, Gesù parla di coloro, che "non guardano mai il Cielo". Allora, comprendo perché Gesù mi comanda di "alzare gli occhi al Cielo". La terra "non è tutto. Quando incontro qualcuno debbo distinguere. Quando incontro qualcuno "debbo domandarmi": sei "credente", oppure sei "secolarizzato", che vivi "sulla faccia della terra" ? Guardiamoci dai "secolarizzati". Il Vangelo ci avverte !

26 Novembre 2016. A9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che dobbiamo "cercare di avere la forza" necessaria di sfuggire: 1° a tutto ciò che sta per accadere, 2° e di comparire davanti al Figlio dell'Uomo. Io desidero stare con Dio. Io chiedo a Dio, che mi ama, la "forza, che mi è necessaria". Non perdiamoci in inutili discussioni. Pensiamoci e preghiamo. Maria Madre nostra Carissima, ti invochiamo. Aiutaci !

26 Novembre 2016. 10a considerazione.

Oggi nel Vangelo nella prima lettura di questo giorno leggiamo un testo della Apocalisse, che ci parla di "cose future molto belle". Anche se non le capiamo "nel dettaglio", capiamo però che sono cose meravigliose. Dio ci rallegra con le cose belle. Alziamo gli occhi al Cielo. Gloria a Dio !

☆☆☆☆☆

27 NOVEMBRE 2016.

“In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Come furono i giorni di Noè, così rara la venuta del Figlio dell'uomo, Infatti come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla, finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne staranno a macinare nello alla mola, naturalmente verrà portata via e l'altra lasciata. Vogliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il Padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scansionare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell' ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo”.

(Mt.24, 37-44).

27 NOVEMBRE 2016. 1a considerazione.

Ecco oggi inizia il nuovo anno liturgico. Oggi dobbiamo di nuovo volgersi "verso il nostro futuro", ma dobbiamo farlo, muovendo "i primi passi". e dobbiamo "entrare nel cammino della vita. sapendo la metà del nostro cammino spirituale". Non possiamo muovere i nostri passi, vagando senza meta. Per questa ragione, la Chiesa ci invita a "tenere fermi" gli occhi "sulla meta del nostro cammino". Dio ci ha creati, ponendoci nel mondo, perché possiamo "liberamente scegliere" il Paradiso, che Dio ci dona. E questo dobbiamo saperlo dal primo passo del nostro cammino. Dobbiamo ascoltare la Chiesa, che "dice e ci fa dire": Viene il Signore. Vieni nostro Dio. Vieni, nostro Salvatore. Oggi dobbiamo assolutamente capire quello, che la Chiesa ci invita a dire: Venite popoli. Il Signore viene e viene a "salvarci".

Oggi è molto importante "la prospettiva in cui, leggere il Vangelo ed in cui "guardare gli avvenimenti" annunciati nel testo del Vangelo. Oggi dobbiamo porci in "questa prospettiva", e non dobbiamo poi, dimenticarlo più". In questo modo si "diventa cristiani credenti "Che Dio ci aiuti ! Invochiamo Maria Madre nostra carissima.

27 Novembre 2016. 2a considerazione.

Oggi non solo è la Domenica, il giorno in cui Dio ci chiama a Se, ma è anche la prima domenica dell'anno liturgico" oggi è la prima domenica di Avvento. Oggi debbo quindi, chiarire "due cose: 1° che cos'è "l'Avvento". 2° che cosa è "Il, fatto" della "Venuta", che poi, il contenuto rete "dell' Avvento". Diciamo, quindi, che cosa è l'Avvento: Per chiarire, che cosa è l' Avvento, dirò, che

l'Avvento è "l'inizio dell'anno liturgico. E ore far capire che cosa è "l'anno liturgico, dirò che: Come c'è l'anno "astronomico", segnato da eventi astronomici. Come c'è l'anno "civile", segnato da eventi civili. Come c'è l'anno "finanziario", segnato da eventi e scadenze finanziarie Come c'è l'anno "sportivo" segnato da eventi sportivi. Così c'è l' anno "liturgico" segnato da eventi liturgici. Attenzione ! Ma che cosa è accaduto liturgia ? La liturgia è "il culto" ufficiale della Chiesa, con cui la "Chiese a ed i credenti" pregano, durante il corso dell'anno, commentando tutti i Misteri, che Dio ha rivelati, perché noi li conoscessimo. Per cui, "la liturgia", è quel momento, in cui "la Chiesa ed il popolo credente" vivono insieme, per "concretizzare" in modo appropriato la stessa preghiera. Così, l'Avvento è un tempo dell'anno liturgico, ed è l'inizio dell'anno liturgico, perché riguarda, la celebrazione della ricorrenza del "primo Grandissimo Mistero." della venuta di Dio, in Gesù Cristo Nostro Signore. 2° Dobbiamo poi, parlare del "fatto importantissimo" della duplice Venuta di Gesù e di Dio, in Gesù: cioè la Venuta nel Natale, e poi, la Venuta di Gesù alla fine dei tempi. Attenzione ! Incontriamo negli uomini, che incrociamo nel nostro quotidiano, "due diverse espressioni" di umanità: 1° incontriamo gli uomini "credenti", che con la Chiesa "celebrano, credono e conoscono" i divini Misteri. 2° ed incontriamo quegli altri uomini, tanto diversi, "gli uomini "secolarizzati" che vivono "svuotati di Dio". La vita di preghiera e la vita di fede, "si alimenta", relazionandosi con uomini credenti, ed "annunciando a tutti i diversi Misteri, che ci sono stati rivelati, ed in cui crediamo. Gloria a Dio !

27 Novembre 2016. 3a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice "tre volte", che Lui ritornerà Ricordiamo: 1° "... così sarà la venuta del Figlio dell'uomo"2°"... così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo "3°"... nell'ora che non vi immaginate viene il Figlio dell'Uomo". Ecco le parole perentorie di Gesù. E' necessario, per noi "tenere mente queste parole di Gesù. E' necessario, che ci confrontiamo con queste precise parole di Gesù. Ricordiamo per essere l'uomo che viene preso, e necessario credere. Ricordiamo è necessario, per essere salvati da Gesù, e per stare, poi sempre con Gesù. Maria Madre nostra carissima aiutaci !

27 Novembre 2016. 4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che, invece di impegnare "intelligenza e memoria", per capire e per ricordare quello, che Gesù ci ha detto, noi tendiamo ad impegnare piuttosto l'immaginazione, per poi, tutto "manipolare", a modo nostro. Il testo evangelico di questo giorno leggiamo dice chiaramente. Dobbiamo leggerlo

"con attenzione" Quanta Verità ! Gesù ti ringraziamo e ti invochiamo . Gloria a Dio !

27 Novembre 2016. 5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, "tutto un testo", che ci avverte, che "dobbiamo vivere diversamente" da come abbiamo vissuto, fino ad oggi. Diversamente torna a casa, "chi ha a casa" qualcuno, che lo aspetta; e diversamente torna a casa, "chi non ha nessuno", che lo aspetta. Attenzione ! Dobbiamo distinguere i "credenti" dai "non credenti". Attenzione ! i credenti vivono "nell'attesa del Signore, che torna. E i "non credenti" vivono "senza aspettare il Signore, che viene: "i non credenti" vivono da "secolarizzati". Ma a dire il vero, noi pure, nel corso dell' anno viviamo "dimentichi del Signore, che torna". Questo non è giusto. Quest'anno non deve essere così. Quest'anno debbo esercitarmi, e debbo volere pensare al Signore, "che torna". E se vivo 'nell'attesa' del 'Signore, che torna", debbo anche pregare, dicendo: "vieni Signore Gesù" ! Gloria a Dio !

27 Novembre 2016. 6a considerazione.

Attenzione! Dobbiamo proprio pensarci e dobbiamo assolutamente "ricordare" che "Gesù ritorna ".Se vivo non ricordando, che 'Gesù ritorna", non sono Cristiano. Orbene, io ho bisogno di "essere cristiano". E dico a me stesso ed a tutti: "lo voglio essere cristiano". Io voglio, che "Dio mi salvi". E so, che "Dio vuole salvarmi". Ma io pure debbo volere salvarmi. Perché Dio rispetta la mia volontà. E quindi nella mia preghiera io debbo dire: "Venga il Tuo Regno...". Nella mia preghiera debbo dire: "Vieni Signore Gesù !" Nella mia preghiera debbo, dire: che a me e a tutti": "Io aspetto il Signore, che viene". E l'attesa del "Signore che viene", a farci vivere in maniera "da potere salvarci". Voglio salvarmi ! Signore salvami e salvaci ! Maria Madre nostra carissima aiutaci, ci affidiamo a Te.

☆☆☆☆☆

27 11 2016

P. Massimo Rastrelli S. J.